

TN FIBER S.r.l.

Bilancio al 31 dicembre 2017

TN Fiber S.r.l. con Unico Socio
Gruppo TIM - Direzione e Coordinamento di TIM S.p.A.
Sede legale: Via Valentina Zambra, 1 - 38121 Trento
Capitale Sociale: Euro 55.918.000,00 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione Registro delle Imprese di Trento n. 02189670223
REA: n. 206396 TN
Casella PEC: adminpec@tnfiber.telecompost.it



INDICE

BILANCIO DI TN FIBER S.r.l.

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2017	3
INTRODUZIONE SULL'ATTIVITA' SOCIALE	4
CONTINUITA' AZIENDALE	45
PROSPETTI DI BILANCIO	6
Stato patrimoniale	7
Conto economico	8
NOTA INTEGRATIVA	9
Nota 1 Principi di redazione del bilancio	9
Nota 2 Criteri di valutazione	10
Nota 3 Immobilizzazioni immateriali	12
Nota 4 Immobilizzazioni materiali	14
Nota 5 Attivo circolante - crediti	15
Nota 6 Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15
Nota 7 Patrimonio netto	16
Nota 8 Trattamento di Fine Rapporto	16
Nota 9 Debiti	17
Nota 10 ratei e risconti passivi	17
Nota 11 Informativa sull'attivita' di direzione e coordinamento	18
Nota 12 Altre informazioni	20
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	22

13

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente	Nicola Barone
Amministratore Delegato	Giancarlo D'Orazio
Consiglieri	Luigino Giannini Walter Felice Ibba Paolo Malgarotto

COLLEGIO SINDACALE ⁽²⁾

Presidente	Carlo Delladio
Sindaci Effettivi	Stanislao Chimenti Benedetto Tonato
Sindaci Supplenti	Alberto De Nigro Antonio Santi

L'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2015 ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017, per il triennio 2017-2019.

(¹) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2017 e resta in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

(²) Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2015 per il triennio 2015 - 2017 fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

INTRODUZIONE SULL'ATTIVITA' SOCIALE

Nel corso del 2017 la Capogruppo TIM S.p.A. ha ridimensionato il proprio progetto di posa della fibra ottica nelle c.d. "aree bianche" causando il venir meno di alcune prospettive di commercializzazione futura delle infrastrutture di posa in dotazione a TN Fiber,

Anche la rivisitazione dei parametri di utilizzo/vendita delle infrastrutture, con particolare riferimento al numero medio di minitubi venduti per la realizzazione di reti ottiche FTTC e FTTH, introdotta a seguito di rilevazioni più puntuali provenienti dal campo, ha modificato la valutazione delle potenzialità di sfruttamento future delle dotazioni impiantistiche di TN Fiber.

Di conseguenza la Società ha dovuto procedere alla revisione del valore dei propri asset registrando svalutazioni per complessivi 7.444 migliaia di euro.

Tali svalutazioni hanno comportato una perdita d'esercizio pari a 7.647 migliaia di euro, nettamente superiore a quella dell'esercizio precedente (-1.816 migliaia di euro).

In assenza di tali svalutazioni la Differenza fra valore e costi della produzione si sarebbe attestata ad una perdita di 2.618 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente (-2.509 migliaia di euro).

La gestione operativa corrente della Società evidenzia un incremento dei ricavi di vendita rispetto all'esercizio precedente (+205 migliaia di euro), derivante dalla progressiva crescita delle tratte in fibra ottica cedute in IRU a TIM (cabinet dei comuni del Piano Autonomo: Trento, Rovereto, Arco, Riva del Garda e Pergine Valsugana), nonché dall'avvio delle attività di commercializzazione dei diritti d'uso relativi alle infrastrutture di posa in dotazione a TN Fiber su tutto il territorio della Provincia Autonoma di Trento. A questo proposito si rileva la stipula, nella parte finale dell'esercizio 2017, di due specifici contratti di vendita con Flash Fiber e con TIM, a valere per l'arco pluriennale 2017-2020.

Per quanto concerne i costi operativi (costo del lavoro, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione), si rileva una crescita complessiva di circa 175 migliaia di euro, dei quali 109 migliaia di euro sono afferibili ai costi del personale e sono connessi al progressivo consolidamento della struttura organizzativa ora assestata su 4 risorse a tempo pieno (+1,67 unità equivalenti). La crescita delle altre componenti di costo (+ 66 migliaia di euro) rispecchia, fra l'altro, l'onere connesso all'incarico, a una primaria società di revisione, di formulare una stima peritale del valore degli asset della Società, oltre che alla stipula di nuovi contratti di servizio con la Capogruppo, in aggiunta a quelli già presenti nel 2016.

Nel corso del 2017 è proseguita anche l'attività di investimento, che ha riguardato sia gli sviluppi software legati all'adozione in TN Fiber del sistema SAP di Gruppo (289 migliaia di euro), sia l'ampliamento della dotazione di rete ottica della Società, ad esempio attraverso la realizzazione del collegamento in fibra di ulteriori 17 armadi nei Comuni di Trento e Rovereto (172 migliaia di euro), a potenziamento della rete già esistente. Gli ammortamenti sono conseguentemente cresciuti di 131 migliaia di euro.

Da un punto di vista patrimoniale, si rileva una crescita della Posizione Finanziaria Netta, che si attesta a +16.062 migliaia di euro, in incremento di 1.586 migliaia di euro, grazie agli incassi derivanti dalla cessione della fibra ottica in IRU (*Indefeasible Right of Use*) a TIM.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Società prevede per il futuro di proseguire con la cessione ad operatori di TLC dei diritti d'uso della propria infrastruttura in tutta la Provincia Autonoma di Trento, e con la cessione della fibra ottica nei principali comuni della stessa. I servizi offerti sono finalizzati alla realizzazione di reti ottiche FTTC/FTTH, al collegamento di stazioni radio base 4G e 5G e alla connessione ottica delle sedi di clienti business.

L'aggiornamento del Business Plan della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede le seguenti assumptions modificative rispetto alla precedente versione:

- (i) una differente ipotesi di vendita delle infrastrutture di posa, in particolare legata al ridimensionamento del progetto di posa della fibra ottica nelle cd "aree bianche" con una riduzione del numero di cabinet (da 742 a 360), che portano ad una riduzione dei ricavi complessivi;
- (ii) una rivisitazione e conseguente ridimensionamento dei parametri di utilizzo delle infrastrutture, ossia, nello specifico del numero medio di minitubi a seguito di valutazioni più puntuali provenienti dal campo;
- (iii) uno slittamento temporale al 2018 delle ipotesi di vendita delle infrastrutture sia per il progetto di posa della fibra ottica nelle cd "aree bianche" sia per l'utilizzo a beneficio del progetto FTTH di Flash Fiber;
- (iv) un differente arco temporale di riferimento che non prende più in considerazione l'anno 2017, che generava un cash flow positivo (che quindi viene meno nella valutazione).

La valutazione reddituale prospettica, calcolata sulla base di tali presupposti, mostra quindi un ridimensionamento, rispetto al precedente Business Plan, delle prospettive future di redditività e di flussi di cassa.

Ciò ha comportato la necessità di rilevare, in base all'attualizzazione dei flussi di cassa attesi futuri ed al conseguente impairment test, una svalutazione di 7.444 migliaia di euro che è stata allocata sul valore delle immobilizzazioni immateriali ed in particolare sul valore dei diritti d'uso a suo tempo conferiti da TIM. Tale svalutazione ha quindi allineato il valore netto contabile degli asset al valore recuperabile in base ai flussi di cassa attesi futuri.

Lo scenario rappresentato nel Business Plan di cui sopra è stato elaborato in base alle migliori stime e conoscenze da parte degli amministratori ed è considerato pienamente sostenibile, anche considerando che il piano include alcuni elementi di cautela che potrebbero anche portare a risultati migliori rispetto alle stime predisposte.

Relativamente alla posizione finanziaria della Società, si evidenzia inoltre che la stessa ha disponibilità da cash pooling verso la controllante 16.062 migliaia di euro, ampiamente sufficienti a supportare l'operatività aziendale.

Tutto ciò considerato gli Amministratori ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale .

PROSPETTI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE

Attivo

(euro)	note	31.12.2017	31.12.2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(A)	-	-
di cui parte già richiamata		-	-
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	3)	20.559.988	29.692.632
II) Immobilizzazioni materiali	4)	4.189.193	4.234.502
III) Immobilizzazioni finanziarie		753	-
Totale Immobilizzazioni	(B)	24.749.934	33.927.134
C) Attivo Circolante			
I) Rimanenze		-	-
II) Crediti	5)	9.979.914	5.760.504
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo		627.614	685.842
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6)	16.060.876	14.475.525
IV) Disponibilità Liquide		-	-
Totale Attivo Circolante	(C)	26.040.790	20.236.029
D) Ratei e risconti	(D)	5.628	5.524
Totale Attivo	(A+B+C+D)	50.796.352	54.168.687

Passivo

(euro)	note	31.12.2017	31.12.2016
A) Patrimonio netto	7)		
I) Capitale		55.918.000	55.918.000
II) Riserva da sovrapprezzo azioni		-	-
III) Riserva di rivalutazione		-	-
IV) Riserva legale		-	-
V) Riserve statutarie		-	-
VI) Altre riserve		-	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		(8.448.355)	(6.632.053)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		(7.647.397)	(1.816.302)
Totale Patrimonio Netto	(A)	39.822.248	47.469.645
B) Fondi per rischi e oneri	(B)	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(C) 8)	176.011	174.087
D) Debiti	(D) 9)	989.173	3.707.631
E) Ratei e risconti	(E) 10)	9.808.920	2.817.324
Totale Passivo	(A+B+C+D+E)	50.796.352	54.168.687

CONTO ECONOMICO

(euro)		Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		269.933	64.818
5) Altri ricavi e proventi		7.079	13.633
Totale Valore della produzione	(A)	277.012	78.451
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		770	-
7) Per servizi		204.991	156.103
8) Per godimento di beni di terzi		49.077	31.598
9) Per il personale			
a) salari e stipendi		229.006	156.010
b) oneri sociali		84.714	55.230
c) trattamento di fine rapporto		3.045	1.522
e) altri costi		4.744	-
Totale Costi per il personale		321.509	212.762
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali		1.972.424	1.967.597
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali		217.015	90.774
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		7.444.000	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni		9.633.439	2.058.371
14) Oneri diversi di gestione		128.796	128.959
Totale costi della produzione	(B)	10.338.582	2.587.793
Differenza tra valore e costi della produzione	(A - B)	(10.061.570)	(2.509.342)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari		-	14.735
17) Interessi e oneri finanziari			
e) altri interessi e oneri finanziari		-	(7.537)
Totale proventi e oneri finanziari	(C)	-	7.198
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(D)	-	-
Risultato prima delle imposte	(A-B+C+D)	(10.061.570)	(2.502.144)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
c) imposte differite e anticipate		1.786.560	685.842
d) proventi da consolidato fiscale		627.613	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(E)	2.414.173	685.842
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(A-B+C+D+E)	(7.647.397)	(1.816.302)

NOTA INTEGRATIVA

NOTA I

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata e interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ricorrendo i presupposti, il bilancio di esercizio di TN Fiber (la "Società") è stato redatto in ottemperanza all'art. 2435-bis del Codice Civile (*Bilancio in forma abbreviata*), come modificato dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34/UE.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424-bis e art. 2435-bis commi 2 e 3 del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425, 2425-bis e art. 2435-bis commi 2 e 3 del Codice Civile, nonché dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis comma 5 del Codice Civile. I valori di confronto, ove del caso, sono coerentemente riclassificati.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro come consentito dall'art. 2423, comma 6, del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono indicate le voci di dettaglio con valore nullo in entrambi gli esercizi posti a confronto.

NOTA 2

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci economiche e patrimoniali rispetta i principi generali della prudenza, della competenza ed è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio d'esercizio sono esposti qui di seguito:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore;
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore
- le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al costo di acquisto; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore;
- i **crediti** sono esposti al valore di presunto realizzo;
- le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, rappresentate unicamente dal rapporto di tesoreria accentrata presso la Controllante, sono iscritte al loro valore nominale;
- il **Trattamento di Fine Rapporto** rappresenta l'ammontare delle competenze maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alla vigente legislazione, ai contratti di lavoro e ai rapporti aziendali;
- i **ratei e risconti** sono iscritti in base al principio della competenza economica;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione;
- i **ricavi** e i **costi** sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi derivanti dai servizi resi sono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento. Per i costi relativi a servizi ricevuti e non ancora fatturati sono effettuati appositi stanziamenti. In particolare:
 - le **quote di ammortamento**, sono imputate a conto economico in quote costanti e sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti;
 - le **altre svalutazioni delle immobilizzazioni** sono imputate a conto economico quando risulti una perdita durevole di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

FISCALITA'

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale del Gruppo TIM a decorrere dall'esercizio 2015. L'opzione per l'adesione è valida per il triennio 2015-2017 .

La relativa disciplina, prevista agli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi o perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

Il regime del consolidato fiscale consente di dare rilevanza alle perdite delle società aderenti se e nella misura in cui trovino compensazione con i redditi delle altre società e di compensare finanziariamente le posizioni individuali a credito e a debito.

Il regolamento del compenso per il vantaggio trasferito dalle società in perdita alle società con reddito imponibile sarà effettuato centralmente dalla Capogruppo nel periodo d'imposta successivo a quello dell'utilizzo delle perdite, per cui il bilancio ne espone i relativi saldi con scadenza oltre un anno. Ciascuna società controllata aderente al consolidato fiscale mantiene nel proprio bilancio la propria posizione patrimoniale connessa alla fiscalità differita IRES.

La Società aderisce anche alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo ai sensi dell'articolo 73, comma 3 del DPR 633/1972 e del DM 13.12.1979. Tale procedura prevede che la Società trasferisca alla Controllante i saldi periodici IVA a debito o a credito. La Controllante determina quindi l'imposta da versare o il credito del Gruppo, effettuando la somma algebrica dei debiti e dei crediti risultanti dalle liquidazioni di tutte le società partecipanti alla procedura. Si determina così l'immediata compensazione tra posizioni creditorie e debitorie delle diverse società appartenenti al Gruppo.

La fiscalità differita attiva è rilevata, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza della recuperabilità tramite l'attesa presenza di imponibile negli esercizi futuri oppure l'adesione al consolidato fiscale.



NOTA 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2016, di 9.133 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	(Svalutazioni)/ Ripristini	Altre variazioni	31.12.2017
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	-	289	(43)	-	-	105	351
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.588	-	(1.929)	(6)	(7.444)	-	20.209
Immobilizzazioni in corso	105	-	-	-	-	(105)	-
Totale	29.693	289	(1.972)	(6)	(7.444)	-	20.560

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2016 e 2017 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2016 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Costi di sviluppo	36	-	(36)	-
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.600	-	(9.012)	29.588
Immobilizzazioni in corso	105	-	-	105
Altre	10	-	(10)	-
Totale	38.751	-	(9.058)	29.693

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2017 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Costi di sviluppo	36	-	(36)	-
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	394	-	(43)	351
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.593	(7.444)	(10.940)	20.209
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
Altre	10	-	(10)	-
Totale	39.033	(7.444)	(11.029)	20.560

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Il valore recuperabile dell'attività è stato definito stimando il suo valore d'uso che è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine durante la vita utile dell'attività.

Ricorrendone le condizioni, la Società ha adottato l'approccio semplificato, che basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dall'intera Società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione. La verifica della sostenibilità degli investimenti è, pertanto, basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

Nel corso del primo semestre 2017, il complesso delle immobilizzazioni della Società è stato oggetto di una perizia da parte di un esperto terzo che ha comportato una prima svalutazione pari a 444 migliaia di euro.

Successivamente, al mutare delle prospettive di business, la Società ha provveduto ad aggiornare tale valutazione sulla base di previsioni di ricavi adeguatamente ridefinite; sono invece stati mantenuti inalterati gli altri parametri di riferimento fra cui il tasso di attualizzazione fissato al 6,5%. Tale aggiornamento ha comportato una ulteriore svalutazione di 7.000 migliaia di euro.

Entrambe le svalutazioni sono state interamente imputate alle immobilizzazioni immateriali, data la loro preminenza di valore.

Le spese per Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono alla licenza d'uso di durata ventennale comunemente denominati IRU (Indefeasible Right of Use), conferiti precedentemente dal socio Telecom Italia S.p.A. ed aventi ad oggetto gli spazi disponibili all'interno delle infrastrutture di proprietà del conferente, esistenti nel territorio della Provincia di Trento. Il valore di tali diritti è stato oggetto di apposita perizia di stima asseverata, all'atto del conferimento.

Ai fini della recuperabilità dei valori iscritti ed alla svalutazione iscritta si faccia riferimento a quanto commentato dagli amministratori al paragrafo "Continuità aziendale".

NOTA 4

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Diminuiscono di 45 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	31.12.2017
Impianti e macchinari	4.221	172	(217)	-	13	4.189
Altri beni	13	-	-	-	(13)	-
Totale	4.234	172	(217)	-	-	4.189

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2016 e 2017 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2016 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	4.311	-	(90)	4.221
Altri beni	14	-	(1)	13
Totale	4.325	-	(91)	4.234

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2017 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	4.497	-	(308)	4.189
Altri beni	-	-	-	-
Totale	4.497	-	(308)	4.189

NOTA 5

ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

Ammontano a 9.980 migliaia di euro (5.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2017 di cui scadenti oltre esercizio successivo	31.12.2016	31.12.2016 di cui scadenti oltre esercizio successivo
Verso clienti	-	-	6	-
Verso imprese controllanti	6.244	628	5.749	686
Crediti tributari	-	-	-	-
Imposte anticipate	1.787	-	-	-
Verso altri	1.949	-	5-	-
Totale	9.980	628	5.760	686

Al 31 dicembre 2017 i Crediti verso controllanti includono 628 migliaia di euro aventi scadenza oltre l'esercizio successivo connessi all'adesione al consolidato fiscale (686 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

NOTA 6

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce si riferisce al conto corrente intercompany gestito in cash pooling dalla Controllante TIM S.p.A. e pari a 16.061 migliaia di euro (14.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

NOTA 7 PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	55.918	-	(6.633)	(1.816)	47.469
Destinazione risultato			(1.816)	1.816	-
Utile (perdita) dell'esercizio				(7.647)	(7.647)
Saldo al 31 dicembre 2017	55.918	-	(8.449)	(7.647)	39.822

NOTA 8 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(migliaia di euro)	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Trattamento di fine rapporto	174	3	(1)	176

NOTA 9

DEBITI

I **Debiti**, complessivamente pari a 989 migliaia di euro (3.708 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	4	62
Debiti verso imprese controllanti	893	3.304
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	7	-
Debiti tributari	12	294
Debiti verso istituti di previdenza	21	26
Altri debiti:		
debiti verso il personale	26	-
debiti verso altri	26	22
Totale Debiti	989	3.708

NOTA 10

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I **Ratei e risconti passivi**, complessivamente pari a 9.809 migliaia di euro (2.817 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono nei confronti della Controllante TIM e verso altre società del Gruppo TIM e derivano principalmente da ricavi connessi alla cessione di diritti d'uso su infrastrutture di posa rinviati agli esercizi successivi; la forma contrattuale prevede che l'acquirente corrisponda l'intero importo in via anticipata per l'intera durata del contratto.

La quota di risconto passivo oltre i 5 anni è pari a 6.428 migliaia di euro.

NOTA 11

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta da TIM S.p.A.. Nell'esercizio di tale attività:

- TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practice* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui sopra, è di seguito riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2016 di TIM S.p.A.; TIM S.p.A. redige inoltre il bilancio consolidato.



Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2016
Attività immateriali	30.913
Attività materiali	12.151
Altre attività non correnti	12.155
Totale Attività non correnti	55.219
Attività correnti	6.482
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
Totale Attività	61.701
Patrimonio netto	18.973
Capitale sociale	11.656
Riserve	2.094
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	5.223
Passività finanziarie non correnti	28.958
Fondi relativi al personale	1.274
Fondo imposte differite	2
Fondi per rischi ed oneri	596
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.077
Totale Passività non correnti	31.907
Passività correnti	10.821
Totale Passività	42.728
Totale Patrimonio netto e Passività	61.701

Conto economico

(milioni di euro)	2016
Ricavi	13.670
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	6.304
Risultato operativo (EBIT)	3.134
Proventi (oneri) da partecipazioni	12
Proventi finanziari	1.957
Oneri finanziari	(2.784)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	2.319
Imposte sul reddito	(762)
Utile (perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento	1.557
Utile (Perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	340
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.897

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. (Controllante) al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data (ultimo bilancio approvato della Controllante), si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge, disponibili in forma completa e originale tramite accesso al sito internet del Gruppo TIM www.telecomitalia.com.

NOTA 12

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI AI SENSI ART. 2428 N.3) e 4)

Si segnala che la Società nel corso del 2017 non ha acquistato né alienato quote proprie o azioni delle società controllanti e che al 31 dicembre 2017 non detiene quote proprie o azioni delle società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI ED ORGANISMO DI VIGILANZA

Sono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile.

Al Presidente della Società è stato corrisposto un compenso di 30.000 annui, mentre gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun emolumento, né è stato concesso alcun credito.

I compensi spettanti ai Sindaci della società sono pari a 23.000 euro annui.

COMPENSI A SOCIETA' DI REVISIONE

Le informazioni concernenti i compensi spettanti alla Società di Revisione, previste dall'art.2427 comma 1 lettera 16bis, sono fornite nel Bilancio Consolidato della Controllante TIM S.p.A..

CONSISTENZA MEDIA RETRIBUITA DEL PERSONALE

La consistenza media del personale nel corso degli esercizi 2017 e 2016, ripartita per categoria professionale è stata la seguente:

(unità equivalenti)	2017	2016
Dirigenti	-	-
Quadri	3,00	2,0
Impiegati	1,00	0,33
Organico	4,00	2,33

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Si segnala quanto segue:

- al 31 dicembre 2017 non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Sulla base di quanto sopra esposto si propone di riportare a nuovo l'intera perdita d'esercizio ammontante a complessivi euro 7.647.397,03.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Nicola Barone
Roma, 21 febbraio 2018*

